

SoStenibilMENTE LOCALE

LE SOSTE DELLA SOSTENIBILITÀ #AREEURBANE

AZIONI LOCALI DI ATTUAZIONE **PER LE AREE URBANE**



Seconda sosta: "P" di Persone - sostenibilità sociale

giovedì 26 maggio, ore 15.00 - 17.00

Il benessere urbano

#rigenerazioneurbana #qualitàdell'abitare #welfareculturale #partecipazione #educazioneambientale

Il quadro di azione

L'[Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite](#) è frutto di un lavoro politico di 193 Stati per trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta, attraverso un piano di azione globale.

I [17 obiettivi di sviluppo sostenibile](#) dell'**Agenda 2030** si concentrano su cinque principi fondamentali (le cosiddette 5 P):

Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza

Prosperità: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura

Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive

Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership

Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future

L'Agenda delinea un quadro di riferimento ispirato all'integrazione delle tre dimensioni della sostenibilità: economica, ambientale e sociale. Da questo quadro discendono sia la [Strategia nazionale](#) che la [Strategia regionale della Toscana](#) per lo sviluppo sostenibile.



Il percorso partecipativo: le Soste della sostenibilità

Regione Toscana ha previsto 5 percorsi per declinare la strategia regionale dell'Agenda 2030 a livello dei territori attraverso occasioni di confronto e di dialogo che si tradurranno in una crescita di consapevolezza e nella definizione di un **piano di azioni locale** per garantirne la sostenibilità presente e futura.

Le **Soste della sostenibilità** si sviluppano su 5 macro aree geografiche omogenee: **mare, montagna, aree rurali, aree urbane, città metropolitana**.

Ogni percorso si articolerà in 3 appuntamenti, dedicati a sostenibilità ambientale (Pianeta), sociale (Persone) ed economica (Prosperità), in cui referenti di enti locali e stakeholder del territorio saranno chiamati a confrontarsi per individuare azioni di attuazione della strategia regionale di sostenibilità in una prospettiva quanto più possibile di **livello sovracomunale**.

Modalità di lavoro

Per ogni area territoriale, in ciascuno dei 3 incontri i momenti di confronto saranno accompagnati da facilitatori che guideranno la discussione per **favorire il dialogo tra le esperienze e uno scambio tra i punti di vista** e arrivare a definire le azioni da sviluppare sui territori a partire dal condividere risposte ad alcuni quesiti chiave::

- ⇒ *su quali **ambiti** intendiamo intervenire?*
- ⇒ *che **tipo di azioni** immaginiamo di poter mettere in campo?*
- ⇒ ***come** pensiamo di realizzarle?*
- ⇒ *con quali **attori** e realtà territoriali vorremmo collaborare?*
- ⇒ *come possiamo promuovere una **dimensione sovracomunale** delle azioni?*
- ⇒ *quali elementi di **replicabilità e trasferibilità** si individuano?*
- ⇒ *che tipo di **ostacoli** potremmo incontrare?*

Le priorità per la P di persone nei documenti strategici

dall'Agenda 2030

- Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
- Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
- Promuovere la salute e il benessere

dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

- Promuovere una dimensione sociale che garantisca una vita dignitosa a tutta la popolazione, affinché tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale, in un ambiente sano, attraverso:
- **Ridurre la povertà** in tutte le sue dimensioni
- **Contrastare le disuguaglianze sociali** e gli squilibri territoriali
- **Incentivare l'uso del verde** a beneficio della salute

dalla Strategia regionale della Toscana per lo sviluppo Sostenibile

Le tematiche chiave riguardano la volontà di contrastare la povertà e l'esclusione sociale, garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano e promuovere la

salute e il benessere. Tra gli obiettivi si riportano:

- contrastare il fenomeno dell'**aumento delle povertà**, aggravato dalla pandemia, promuovendo misure di sostegno;
- migliorare le condizioni di **salute** (parità di accesso all'assistenza sanitaria, innovazione e qualificazione del sistema di assistenza a favore di persone anziane e/o con condizioni socio-assistenziali fragili, sviluppo di telemedicina e teleassistenza, sostegno ai costi per assistenti familiari, con effetti positivi su diritto alla domiciliarità e impiego regolare di questi ultimi) e il **benessere** delle persone (ad esempio, tramite la valorizzazione del **verde urbano**);
- **monitorare situazioni vulnerabili** legate a eventi estremi (compresi disastri economici, sociali e ambientali);
- incrementare la **sicurezza stradale** per produrre benefici in termini di prevenzione dei rischi costi sul sistema socio-sanitari;
- contrastare la **disoccupazione giovanile** favorendo l'accesso al mercato del lavoro mediante il

Le priorità per la P di persone nei documenti strategici

rafforzamento dei **Centri per l'Impiego**, lo sviluppo di percorsi formativi e abilitanti all'autoimprenditorialità e la promozione di un'economia sociale (es. tirocinio di reinserimento post pandemia);

- ridurre le disuguaglianze: attraverso formazione, **valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali**, promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti i cittadini, **lavoro dignitoso** e accesso ai servizi

In sintesi, la strategia toscana mira alla sostenibilità sociale attraverso la **collaborazione delle direzioni** Lavoro, Istruzione e formazione, Attività produttive, Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Urbanistica e politiche abitative, Difesa del suolo e protezione civile, Programmazione e bilancio.

Strategie integrate regionali di sostenibilità

- incrementare l'**offerta di lavoro**
- promuovere l'**occupazione regolare** e il diritto alla domiciliarità

- promuovere **nuove forme organizzative** del lavoro
- rafforzare i **Centri per l'Impiego** e il sistema informativo regionale
- favorire la diffusione di **tirocini** e apprendistato
- promuovere percorsi formativi per l'**autoimprenditorialità**
- incentivare l'acquisizione delle competenze necessarie per i processi di **innovazione**
- favorire progetti di **innovazione urbana** per contrastare l'abbandono dei comuni interni
- sostenere **innovazione e qualificazione del sistema di assistenza** a favore di persone anziane e/o con condizioni socio-assistenziali fragili
- estendere i **progetti di prossimità**, telemedicina e teleassistenza per assicurare l'**accessibilità ai servizi sanitari**
- sviluppare e rafforzare i **sistemi di monitoraggio satellitare del suolo** regionale per rilevare gli smottamenti e prevenire le emergenze di Protezione civile.

La P di persone nel Forum della sostenibilità

Il **Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile**

rappresenta lo strumento di partecipazione di tutti gli attori interessati nella definizione degli obiettivi della Strategia regionale della Toscana per lo sviluppo sostenibile attraverso un ampio confronto fin dalla fase di avvio del processo e nella sua attuazione attraverso il concorso fattivo degli attori che promuovono azioni e politiche a favore della sostenibilità.

Nel percorso di partecipazione sui territori finalizzato alla redazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si è lavorato per tavoli tematici:

- ⇒ Cambiamenti climatici ed energia
- ⇒ Smart city, città e comunità sostenibili
- ⇒ Mobilità, innovazione e infrastrutture
- ⇒ Verde urbano, forestazione assorbimenti
- ⇒ Economia circolare

Sulla “P” di persone si condivide la necessità di:

- incentivare la **digitalizzazione** dei cittadini;
- condividere **buone pratiche** di sostenibilità;
- sostenere i processi di cittadinanza attiva e il **consumo**

consapevole per privilegiare l'economia locale;

- favorire il **mutualismo civico** per un'economia della condivisione e l'interconnessione umana e sociale;
- contrastare l'iperurbanizzazione attraverso la **rigenerazione urbana** degli spazi pubblici urbani, una buona pianificazione territoriale e l'implementazione degli spazi verdi;
- incentivare la **digitalizzazione dei cittadini**, nella logica del *lifelong learning*;
- implementare **infrastrutture tecnologiche a sostegno della smart city** per favorire una visione comunitaria delle città e aumentare il senso di collettività e aggregazione;
- riscoprire il senso civico di appartenenza pubblica tramite la realizzazione di iniziative di **educazione ambientale**, la **partecipazione** dei cittadini, il miglioramento della **comunicazione tra istituzioni e cittadini**;
- incrementare i **servizi di prossimità** anche in quartieri o condomini, per favorire al tempo stesso l'interconnessione tecnologica e le relazioni.

La sosta delle aree urbane (20, 26 e 31 maggio 2022)

Il concetto di sostenibilità assume particolare importanza nelle aree urbane, perché le città sono motori della crescita economica e contesti centrali per l'occupazione, l'innovazione e la conoscenza.

La concentrazione di persone, investimenti e risorse nelle città può però generare impatti sia positivi che negativi in termini di sostenibilità e così processi di creatività, innovazione, benessere economico e sociale rischiano di avere effetti in termini di inquinamento dell'aria e dell'acqua, perdita di biodiversità e aumento dei tassi di povertà.

Per questo **occorre che le aree urbane siano in prima linea nella battaglia per la coesione sociale e la sostenibilità ambientale** e che il loro processo di crescita e di sviluppo sia supportato in termini di azioni orientate alla sostenibilità.

Aree urbane sostenibili richiedono infatti un'accessibilità ai servizi pubblici, fonti rinnovabili e convenzionali di energia, adeguata occupazione per i residenti, equità sia economica che culturale e resilienza contro i rischi naturali.

Iniziative di sostenibilità urbana sono in corso o pianificate da governi locali, regionali, statali ed europei, dal mondo accademico, dal settore privato e anche da enti non governativi. Anche a livello individuale, si stanno diffondendo comportamenti legati alla riscoperta e alla valorizzazione delle relazioni, all'economia di vicinato e alla condivisione.

Per quanto sia complesso individuare un modello unico di sostenibilità urbana, l'obiettivo si delinea come quello di agire per **ripristinare un equilibrio tra le dimensioni ambientale, sociale ed economica della vita nelle aree urbane** in cui le misure volte al contrasto al cambiamento climatico sempre più richiamano la necessità di intrecciarsi a quelle di coesione sociale e di economia sostenibile e a delinarsi anche in termini di stili di vita e di consumo.

Il benessere urbano: parole chiave

#rigenerazioneurbana

La rigenerazione urbana è un insieme di azioni volte al recupero e alla riqualificazione di uno spazio, nel tentativo di rendere le città più vivibili, ammodernare le infrastrutture e migliorare la mobilità.

Attraverso questo concetto si afferma **un nuovo modo di concepire l'area urbana**, più funzionale alle esigenze dei suoi abitanti e capace di intercettare criticità, intervenire in termini di rigenerazione per favorire **integrazione e coesione sociale**, ad esempio tramite il recupero di spazi pubblici.

La strategia regionale per lo sviluppo sostenibile prevede di **incentivare il riuso edilizio per ridurre il degrado urbano**, con impatti positivi su decoro urbano, vivibilità, socializzazione, inclusione e qualità di vita - oltre naturalmente al beneficio ambientale per il mancato ulteriore uso di suolo.

Regione Toscana ha selezionato 10 aree urbane da sostenere con le Strategie territoriali del FESR 2021-2027 per progetti di **rigenerazione socio-culturale**,

riqualificazione urbana, abitare sostenibile e contrasto al disagio abitativo e socio economico:

- Rigenerazione urbana_Area ILVA a Follonica.
- Riqualificazione area urbana e rigenerazione socio-culturale_Parco delle Mura di Siena.
- ABCura progetto_ abitare sostenibile_Poggibonsi
- Quartieri Social per la sicurezza e senso di comunità_Lucca.
- Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove connessioni urbane_Prato
- Tra natura e cultura-rigenerazione dei poli_San Giovanni Valdarno.
- Hangar creativi con spazi rigenerati per arte, cultura e impresa_Livorno.
- Vivere il territorio, tra rigenerazione urbana e qualità dell'abitare_Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, Castellina in Chianti.
- Rigenerazione urbana per finalità di housing, servizi e attività culturali_Complesso di San Salvi a Firenze.
- Ecosistema cultural_Valdera nord Monte pisano - Calcinai, Bientina, Buti, Vicopisano.

Il benessere urbano: parole chiave

#qualitàdell'abitare

Qualità dell'abitare significa pensare a **luoghi in cui vivere** bene e in cui ricucire un tessuto urbano con la collaborazione di tutte le parti sociali.

Non si tratta solo dell'edificio adibito ad abitazione ma di tutto ciò che ha a che vedere con la quotidianità, compresi gli spazi esterni e condivisi, da ripensare in una logica di sostenibilità ambientale e sociale, con una partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti.

Il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA), previsto dal PNRR, sostiene interventi di edilizia sociale e rigenerazione urbana. L'intento è costruire **nuovi alloggi pubblici**, riducendo le difficoltà abitative e **riqualificando le aree degradate**. Si tratta di una nuova gestione dell'edilizia popolare, che sfrutta **modelli inclusivi** per il benessere sociale. Tre le linee di intervento senza consumo di nuovo suolo:

- housing sociale, ristrutturazione e rigenerazione della qualità urbana, accessibilità e sicurezza, mitigazione della carenza abitativa e aumento della qualità

- ambientale, strumenti innovativi per la gestione, l'inclusione e il benessere urbano;
- interventi su patrimonio ERP ad alto impatto strategico.

In **Toscana** sono stati selezionati **26 progetti** per riqualificare i centri urbani, ridurre il disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale e riuscire così a incrementare l'offerta abitativa per le fasce di popolazione più svantaggiata e migliorare la qualità urbana degli spazi e dei servizi per la comunità.

Inoltre, il **Fondo Housing Toscano**, partecipato dalla Regione, mira a realizzare interventi abitativi di social housing e incrementare l'offerta di alloggi sociali a canone calmierato o vendita convenzionata, in risposta alla crescente emergenza abitativa. Si tratta di soluzioni abitative innovative che si basano sulla cultura dell'**abitare sostenibile e collaborativo**, offrendo spazi comuni, riconoscendo valore alla dimensione sociale e coinvolgendo gli stessi residenti nella cura degli spazi comuni.

Il benessere urbano: parole chiave

#welfareculturale

Con Welfare culturale si indica un nuovo **modello integrato di promozione del benessere e della salute** attraverso pratiche fondate su arti visive e performative e sulla valorizzazione del patrimonio culturale.

La cultura può agire positivamente nelle relazioni di cura, nella creazione di comunità e nell'empowerment delle persone - soprattutto se più fragili.

Si supera così il modello di welfare assistenziale, per spostarsi verso un **concetto di benessere come bene comune**, grazie ad approcci multidisciplinari e intersettoriali capaci di accogliere e valorizzare i bisogni di individui e comunità e di favorire processi generativi di valore.

In questa cornice la condivisione di bellezza e saperi e la possibilità di partecipare ad esperienze coinvolgenti diventano determinanti di salute, di grande efficacia per il benessere individuale e la coesione della comunità, che influenzano il comportamento degli individui in termini di felicità e serenità.

La Toscana ha sviluppato azioni e progettualità centrate ad esempio su un'**alleanza sistemica tra cultura e salute, con l'obiettivo di conoscere, rafforzare, promuovere politiche pubblico-private di welfare culturale**. Si ricordano al riguardo le esperienze la musica nei luoghi di cura, come forma di sollievo al dolore psicologico del paziente; "L'arte tra le mani" che rende le collezioni di musei toscani accessibili a persone con Alzheimer; il progetto Community Hub Culture Ibride, laboratorio aperto di sperimentazione su comunità e innovazione, per ricucire relazioni, territori, reti e sistemi e alleanze.

La Toscana promuove inoltre il coinvolgimento delle istituzioni culturali nelle cure domiciliari e riabilitative di alcune malattie neurodegenerative, per un invecchiamento attivo e il contrasto alla povertà e all'emarginazione; nonché al reinserimento lavorativo di persone fragili in imprese culturali e Terzo settore.

Una **mappatura di questo tipo di iniziative esistenti è prevista per favorire le occasioni di collaborazione e la messa in rete**.

Il benessere urbano: parole chiave

#partecipazione

La partecipazione dei cittadini consiste nella possibilità di prendere parte attivamente alla costruzione di decisioni pubbliche che avranno impatti sulla comunità locale, attraverso percorsi di confronto costruttivo e dialogico tra cittadini, stakeholders e istituzioni.

Si tratta di realizzare **processi inclusivi** in cui l'ascolto di cittadini, associazioni, imprese e altri attori è finalizzato a una migliore comprensione di bisogni, difficoltà e aspettative; alla discussione di proposte per giungere a una soluzione condivisa che tenga conto delle esigenze delle diverse parti in un contesto basato su consenso e fiducia.

Questo modo di “fare politica” e di amministrare un territorio richiede tempo, impegno, presenza, dialogo e mediazione tra le posizioni ma consente di arrivare ad azioni di buona ed efficace amministrazione.

Del resto, come delineato dall'Agenda 2030, solo attraverso un'attiva partecipazione di tutte le dimensioni

e divisioni governative territoriali è possibile attuare la **transizione** verso una sostenibilità globale. L'**Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione** è l'organismo cui la legge regionale 46 del 2013 affida il compito di promuovere la partecipazione dei cittadini nei processi di costruzione delle politiche regionali e locali.

Tra i processi partecipativi finanziati recentemente su temi riconducibili al benessere urbano, si ricordano:

- **C.A.S.C.I.N.A.** Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare, per co-progettare con i giovani, la rigenerazione di spazi pubblici.
- **Diritto al cibo.** Livorno solidale e senza sprechi: lotta alla povertà alimentare e allo spreco di cibo attraverso la distribuzione di surplus alimentare alle famiglie.
- **Firenze Respira.** Percorso partecipativo finalizzato alla realizzazione del primo piano del verde del Comune di Firenze.

Il benessere urbano: parole chiave

#educazioneambientale

L'Educazione Ambientale è uno strumento fondamentale per **sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio.**

La crescente attenzione all'interconnessione tra le dinamiche ambientali, sociali ed economiche ha portato all'elaborazione del concetto, più ampio, di **Educazione allo Sviluppo Sostenibile**, come processo continuo in un approccio olistico, di apprendimento formale e informale. Il concetto di ecosistema si riferisce infatti all'insieme degli esseri viventi, delle loro relazioni e interconnessioni in un ambiente che comprende tutto ciò che ci circonda e che assume anche connotazioni sociali ed economiche.

In questa cornice, ad esempio, la necessità di ridurre la produzione di rifiuti si connette all'adozione di stili di acquisto e di consumo responsabili, capaci a loro volta di orientare il mercato e la produzione verso processi sostenibili e circolari.

Dal 2002 il settore Istruzione della Regione Toscana -prima in collaborazione con ARPAT-, in applicazione della normativa nazionale in materia di Educazione Ambientale, ha sviluppato e sostenuto il **Sistema Toscano in questo ambito costituito da una rete composta da Regione, Enti locali, Scuole e altri soggetti che operano sul territorio** su questo tema che ha realizzato, a livello regionale - azioni di ricerca, formazione ed informazione- e a livello locale -bandi e progettazione integrata locale con quali progetti che coinvolgono scuole di ogni ordine e grado e altre fasce di popolazione in vari contesti.

Ogni anno la Regione ha finanziato le attività facendo riferimento ad una **rete consolidata e competente di soggetti e competenze.**

A livello nazionale la Regione Toscana fa parte del Tavolo delle Regioni in materia ed ha coordinato una ricerca sulla qualità dell'educazione ambientale.

Le prossime tappe della montagna:

31 maggio 2022

Le città intelligenti

online

ore 15:00-17:00

Per saperne di più:

Visita la pagina del sito della Regione Toscana dedicata all'Agenda 2030:

<https://www.regione.toscana.it/-/agenda-2030-verso-una-toscana-sostenibile>

<https://open.toscana.it/web/toscanasostenibile/agenda-2030-gli-obiettivi-di-sviluppo-sostenibile>

Per informazioni e contatti:

Scrivi a:

ambiente@regione.toscana.it

posta@ancitoscana.it



Regione Toscana



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa